



Cos'è lo scoutismo?

Il Gruppo Scout Zogno 1 si presenta ...

All'alba del suo 33° anniversario, il Gruppo Scout Zogno 1 ha deciso di presentarsi in maniera più chiara a tutti coloro che in un modo o nell'altro vi sono coinvolti, vorrebbero conoscerlo più da vicino o entrare a farne parte.

Ci si è chiesti: qual è l'obiettivo primario che guida il nostro percorso educativo scout? Per rispondere a questa domanda, la Comunità Capi ha ridiscusso valori e strumenti fondamentali dello scoutismo analizzandoli uno per uno a partire dal Regolamento Metodologico AGESCI. Ne è emerso come scopo principale il voler costruire un'attività solidale, ovvero basata su relazioni di tipo cooperativo. L'attenzione agli altri si sviluppa quindi innanzitutto facendo costruire relazioni, facendo insieme. Così si cerca di promuovere uno spirito di solidarietà che diventi "stile" da portare con sé tutta la vita, scoprendo i propri limiti e le proprie capacità, nella speranza di concorrere a formare buoni cittadini.

Questo piccolo dizionario è il frutto delle nostre riflessioni e ci auguriamo possa servire, anche in futuro, per dare un quadro generale di quello che facciamo e dei motivi che ci guidano.

Abilità manuale L'educazione all'abilità manuale mira a sviluppare un'autonomia concreta nel realizzare creativamente qualcosa partendo da mezzi poveri, valorizzando ciò che si ha. I ragazzi provano a fare le cose e assaporano in seguito la soddisfazione dell'aver fatto "da soli", ma anche grazie all'aiuto degli altri. Scoprire le proprie potenzialità, saper cooperare, stimolare le capacità, progettare, pensare e sognare sono tutti comportamenti positivi che vengono di conseguenza.

Autonomia Si cerca di educare all'autonomia, alla progettualità e alla realizzazione concreta dei propri ideali. L'autonomia è vista anche come condizione per poter cooperare; la capacità di osservare, di interpretare la realtà con una visione critica e di individuare uno spazio di azione rappresentano una formazione al saper scegliere, contro l'indifferenza.

Capo Si tratta di un adulto che contribuisce alla crescita di ciascuno e della comunità, fornendo mezzi e occasioni concrete per vivere i valori dello scoutismo e comprendere i significati delle esperienze vissute. Tra capi e ragazzi si instaura un rapporto cooperativo di reciproca fiducia; il capo rappresenta il fratello maggiore, che testimonia i valori scout attraverso il proprio esempio, *in primis* come testimone di gratuità e svolgendo quest'incarico con passione.

Educazione a mondialità e pace Si tratta di un aspetto essenziale della formazione scout, basato sulla stessa dimensione internazionale del movimento e sul senso di fraternità che lega guide e scout del mondo, al di là di ogni differenza culturale,



razziale, politica o religiosa. L'incontro con altre realtà scout di zona, nazionali e internazionali è un motivo arricchente e di confronto sia per il singolo, sia per il gruppo. Lo scoutismo promuove dunque una società di pace ed accoglienza, nel rispetto delle diversità.

Formazione del carattere Il metodo scout intende la formazione della personalità come l'instaurarsi di una relazione positiva con se stessi. Gli obiettivi principali sono l'educazione alla capacità di fare scelte, di sapersi prendere delle responsabilità, di interrogarsi sulla propria identità e sul proprio ruolo nel mondo e di scoprire l'importanza della cooperazione. Si cercano inoltre di promuovere la lealtà, la fiducia in se stessi, il coraggio e l'ottimismo.

Gioco Lo spirito del gioco è una caratteristica importante dello stile scout, poiché coinvolge capi e ragazzi e finalizza ogni attività ad uno scopo appassionante e divertente rimanendo però un'importante "palestra di vita". Si tratta perciò di una pratica fondamentale che trasmette il senso della gratuità del gioco e insegna a collaborare e competere costruttivamente in uno stile di relazioni "festoso" ed un ambiente "magico" di storie e personaggi fantastici. Esercita così l'immaginazione e l'immedesimazione, capacità essenziali per comprendere il punto di vista altrui e poter pensare diversamente la realtà.

Itinerari di fede Per itinerari di fede si intende il mettere in atto percorsi che cercano di promuovere la personale ricerca di un senso per la vita, fondamentale per la realizzazione del sé e per educare a non vivere "senza pensare". La lettura della Bibbia e la preghiera cristiana vengono vissute collettivamente come momento di testimonianza di fede da parte dei capi credenti e possibile risposta di senso offerta attraverso l'incontro con le domande della quotidianità e dell'attività scout. In una realtà sempre più multiculturale, nell'associazione si accolgono anche ragazze e ragazzi non credenti o di altre religioni, come occasione di crescita reciproca e di arricchimento in un confronto interreligioso.

Legge I punti della legge contengono i valori fondamentali della proposta scout. Le sue caratteristiche di uniformità e universalità sono essenziali per far percepire la dimensione internazionale dello scoutismo e la fraternità mondiale che lega tutte le guide e gli scout. Ciò costituisce un elemento formativo importante per la vita civile: rispettare regole uguali per tutti come condizione di possibilità del vivere insieme. La legge scout è formulata in positivo: non limita né impone, ma vuole essere una sorta di guida per la crescita morale del singolo, al quale si chiederà progressivamente di formulare un impegno sempre più personale.

Progressione personale Nelle nostre attività si cerca di curare lo sviluppo graduale e globale della persona aiutando ad identificare e realizzare le potenzialità di ciascuno. L'attenzione al singolo, ai suoi bisogni, alle sue difficoltà e alle sue capacità, dimostra che ognuno ha un motivo per essere conosciuto e un valore che può mettere



in gioco nella comunità se gli si dedica il tempo richiesto dal lungo lavoro delle relazioni.

Promessa La promessa rappresenta la scelta di aderire alla legge e ai valori condivisi dallo scoutismo. Viene proposta in due momenti diversi con due formulazioni per chiedere l'adesione alla nuova comunità di crescita secondo la diversa consapevolezza legata all'età. Sancisce un momento di scelta per l'individuo e una presa di coscienza in cui riflettere sul proprio percorso scout. La promessa come libera scelta di aderire alla comunità e seguirne la legge costituisce uno strumento importante per educare alla responsabilità e ad un modo positivo di vivere l'appartenenza ad un gruppo.

Salute e forza fisica Lo scopo fondamentale in questo ambito è lo star bene con se stessi, anche come premessa per poter instaurare dei rapporti positivi con gli altri: accettare e avere la giusta cura del proprio corpo, ricercare un'alimentazione sana, riposarsi correttamente, saper affrontare la fatica. Quello che conta non è la forza fisica come fine in sé, bensì come elemento della crescita personale.

Servizio al prossimo Il servizio verso il prossimo porta a scoprire la ricchezza della diversità nelle persone, a saper vedere i loro bisogni, a vivere e lavorare insieme per costruire un mondo più giusto. Si tratta di una pratica gratuita, dalla quale non si ricava un guadagno economico: mettendo a disposizione le proprie capacità ed energie per chi ne ha bisogno si può apprezzare l'anima del servizio che non chiede nulla in cambio. In sintesi sperimentare la cooperazione come qualcosa di non finalizzato economicamente né necessariamente competitivo.

Simbolismo Il simbolismo, vissuto nella "Giungla", nell'"Avventura" e nella "Strada", è un elemento educativo usato per far emergere i valori scout e dare importanza a determinati momenti attraverso l'uso di un linguaggio e di gesti speciali ma comuni al gruppo. L'uniforme ad esempio rappresenta l'uguaglianza entro la comunità scout.

Vita all'aria aperta La vita all'aperto è un ambito irrinunciabile in cui si attua la formazione scout. Risponde al bisogno di avventura, permette di scoprire la bellezza gratuita della natura e mette alla prova la disponibilità all'aiuto reciproco; inoltre è luogo di esperienza delle tecniche scout. Il confronto con le difficoltà concrete (es. ho finito l'acqua a metà di un sentiero), provando uno stile di vita più sobrio ed essenziale, dimostra quanto si è legati ad altri nella vita di tutti i giorni oltre che quanto nell'essenzialità sia più semplice condividere. Vivendo sulla propria pelle l'importanza dei beni fondamentali si comprende il valore di beni comuni, indispensabili tanto più per chi è in difficoltà.

Vita comunitaria Lo scoutismo propone uno stile di vita comunitario, in cui lo sviluppo dell'identità del singolo e il suo ruolo nel gruppo sono strettamente legati al buon funzionamento della comunità. Grazie al senso di appartenenza e al clima di fraternità, i ragazzi possono acquisire fiducia in se stessi e imparare ad aprirsi con gli



altri. Si vive la relazione con le sue complessità scoprendo il ruolo fondamentale del fare-insieme e del decidere-insieme in cui ciascuno è necessario e deve trovare il proprio ruolo per un'impresa comune, piccola o grande che sia. Il 'conflitto' e il 'potere' si sperimentano (nel gioco, nelle sestiglie...), ma sempre nel contesto di realizzare qualcosa insieme. I momenti di riflessione sono anzitutto momenti di incontro-scontro di opinioni, di democrazia, ma anche per ripensare insieme a quello che si è vissuto, per non “far scorrere” quel che accade senza pensarci. Si impara ad ascoltare ed essere ascoltati, a valutare le conseguenze di una scelta, a conoscere i punti di vista altrui.

Zogno, 12/10/2016

La Comunità Capi